



Bergamini: una mannequin challenge a favore delle donne

L'insegna, che ha due punti vendita a Saronno, l'11 marzo ha coinvolto i consumatori in un'iniziativa pensata per trasmettere un messaggio positivo di gioia e felicità contro le violenze e i problemi che affliggono il mondo femminile



Attento alle tematiche sociali e all'ideazione di eventi di solidarietà legati al territorio, il centro Ottico Bergamini ha messo in campo questo nuovo progetto, inserito in un percorso intrapreso da circa due anni e imperniato sull'utilizzo di foto e video per coinvolgere le persone. «L'obiettivo di fondo è sempre creare occasioni di socializzazione, di gioia e di piacere non legate a iniziative strettamente commerciali: una cosa che ha pagato molto, perché ha contribuito a rafforzare il nostro rapporto con la cittadinanza e a consolidare l'immagine della nostra azienda, presente a Saronno da oltre sessant'anni», rivela a b2eyes TODAY **Silvana Bergamini**, titolare insieme al fratello Graziano dei due punti vendita dell'insegna fondata dal padre Genemore nel 1951 e associata Oxo.

È nata così questa mannequin challenge, che non è altro che un video speciale pensato per diventare virale in rete, in cui i partecipanti rimangono immobili, come manichini appunto, catturati in pose particolari mentre è la telecamera a muoversi con un effetto molto scenografico.

«Abbiamo voluto legarlo alla festa della donna, ma non con un messaggio consumistico o commerciale bensì di gioia e positività, supportando e dando visibilità, inoltre, con la nostra iniziativa alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, tematica sensibile per il mondo femminile», aggiunge l'ottica lombarda.

Il pomeriggio dell'11 marzo, dunque, donne di ogni età e le volontarie della Lilt si sono date appuntamento presso il punto vendita di corso Italia e si sono "messe in posa" lungo un tragitto che ha attraversato il centro e, passando per alcune altre realtà commerciali della città, è giunto idealmente al centro ottico di via Monti. «L'evento ha avuto molto successo soprattutto online – commenta al nostro quotidiano **Alessandra Salimbene**, che ha ideato e coordinato l'iniziativa e che cura la comunicazione e il marketing di Ottica Bergamini – Lanciato in rete il 13 marzo con l'hashtag #donnefeliciasaronno, il video realizzato da Claudio Bru, specializzato in fotografia corporate, ha già totalizzato infatti oltre 40 condivisioni e più di 15 mila visualizzazioni» (nella foto, alcuni clienti durante l'iniziativa all'interno del centro ottico di corso Italia).

Abate, "sentenza" degli oculisti Usa: stagione finita

L'esterno del Milan e della Nazionale aveva subito una violenta pallonata all'occhio sinistro durante una partita di campionato di quasi un mese fa

Dopo il colpo Ignazio Abate (nella foto, tratta dalla pagina Facebook ufficiale del calciatore), 30 anni, aveva riportato, secondo quanto riferiscono fonti vicine alla squadra rossonera, un ematoma all'occhio con seri problemi alla vista, che avevano creato forte apprensione. Mercoledì è uscito il comunicato ufficiale della società, che ha evidenziato come la stagione del giocatore sia conclusa, ma che almeno sono stati evitati guai peggiori per il suo apparato visivo.

«AC Milan comunica che Ignazio Abate, dopo diverse visite mediche e di controllo in Italia, si è recato anche a Miami per un consulto da uno specialista, in merito al trauma contusivo subito all'occhio sinistro nella partita contro il Sassuolo dello scorso 26 febbraio – precisa la nota del club - La visita ha dato riscontri positivi e il recupero procede in modo costante. Le cure e le terapie del caso permetteranno ad Abate di ricominciare l'attività agonistica durante il periodo estivo di preparazione della stagione 2017/2018».



Occhiali ricchi di colore, design e passione italiana

SHOP AT NAU.IT

nau



Fedon punta alla brand extension

La società bellunese ha chiuso il 2016 con un fatturato di 71,6 milioni di euro (+0,3% rispetto al 2015): gli astucci e gli altri prodotti destinati ai fabbricanti di ottica rimangono il suo core business, con oltre 55 milioni di euro di ricavi, stabili rispetto all'esercizio precedente, ma si stanno concretizzando anche altre opportunità, ad esempio nel packaging di alta gamma

- RICAUI pari a Euro 71,6 milioni (Euro 71,4 milioni al 31.12.2015)
- EBITDA pari a Euro 5,1 milioni, +19,3% (Euro 4,3 milioni al 31.12.2015)
- EBIT pari a Euro 3,2 milioni, +30,2% (Euro 2,4 milioni al 31.12.2015)
- UTILE NETTO pari a Euro 1,6 milioni, +8,4% (Euro 1,5 milioni al 31.12.2015)
- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO pari a Euro 6,1 milioni (Euro 5,4 milioni al 31.12.2015)

«Il nostro gruppo si sta da tempo organizzando, con investimenti finalizzati all'offerta di prodotti e servizi sempre più innovativi, per trovare nuovi canali e nuovi business in modo da avvicinare mercati alternativi. Ne è un esempio lo sviluppo della divisione Luxury, dedicata al packaging di lusso, per settori diversi dall'ottica, come l'alta gioielleria e l'orologeria», commenta **Maurizio Schiavo**, amministratore delegato della Giorgio Fedon & Figli, nella nota a consuntivo del bilancio approvato nei giorni

scorsi dal Cda, che evidenzia performance positive soprattutto in termini di redditività (a sinistra, una tabella riassuntiva dei principali dati economico-finanziari 2016), con la proposta della distribuzione di un dividendo pari a 0,35 euro per azione.

«Nel corso del 2016 il settore dell'ottica è stato oggetto di importanti trasformazioni che hanno modificato lo scenario dei maggiori player con effetti che si sono già manifestati nella seconda parte dell'anno e che, verosimilmente, comporteranno a breve una certa flessibilità nella domanda, trend destinato a perdurare per tutto il 2017 – si legge ancora nel comunicato di Fedon - Anche a fronte di tali cambiamenti il gruppo ha avviato da tempo una strategia volta allo sviluppo del proprio brand, della propria rete distributiva e dei prodotti a marchio Fedon al fine di diversificare il business e di ampliare la distribuzione. L'obiettivo per la linea di business life style rimane quello di raggiungere per il 2019 circa 50 punti vendita tra l'Europa e l'Asia. Nel 2017 il gruppo continuerà a investire in nuove risorse commerciali dedicate ai prodotti packaging premium per i settori della gioielleria e dell'orologeria focalizzandosi in aree geografiche, come la Francia e la Svizzera, dove tradizionalmente si concentrano i player più importanti».

Congresso Prisma 2017: "debuttano" cornea e contattologia

Per la prima volta alla sesta edizione dell'evento organizzato dall'associazione fondata nel 2009 e presieduta da **Roberto Volpe**, si parlerà di ipovisione del segmento anteriore dell'occhio, tema che ha anche favorito la presenza di aziende di lenti a contatto

Nuova location per il Congresso di quest'anno: si terrà da domani, sabato 25 marzo, al Conference Florencia Hotel in due giornate, anziché tre, cui sono attesi circa 150 iscritti. «La nuova sede favorirà sicuramente i partecipanti che ci raggiungeranno in auto – spiega a b2eyes TODAY Volpe – E nell'ottica di agevolarli ulteriormente abbiamo pensato di modificare il calendario, concentrando le relazioni e i corsi su due giorni, investendo soprattutto sul sabato, giornata che si è rivelata maggiormente frequentata durante la scorsa edizione: per la prima volta tratteremo l'ipovisione del segmento anteriore dell'occhio e per questo abbiamo intitolato il Congresso "Da polo a polo", ossia da polo anteriore a polo posteriore». Il nuovo argomento ha dato spazio anche alle aziende di contattologia, che esporranno per la prima volta all'evento, insieme alle altre realtà specializzate in ausili visivi.

«È prevista una sessione plenaria, contornata da una serie di corsi satellite in modo da permettere ai partecipanti di focalizzare l'attenzione sugli aggiornamenti professionali per loro più interessanti», aggiunge l'oftalmologo toscano.

Altra importante novità saranno le relazioni tenute da ospiti internazionali. «Abbiamo ritenuto che la presenza di professionisti esteri potesse essere di ulteriore stimolo – conclude Volpe – Tra questi segnaliamo Kristian Inde, docente ipovedente, che ha insegnato alla scuola svedese di ipovisione, una delle principali strutture mondiali di abilitazione in questa disciplina. L'esperto parlerà dell'attività di promozione da lui avviata in Svezia con l'obiettivo di rilasciare la patente anche ad alcuni pazienti con un certo grado di disabilità, poiché in questo paese, come in Italia, è attualmente vietato».

